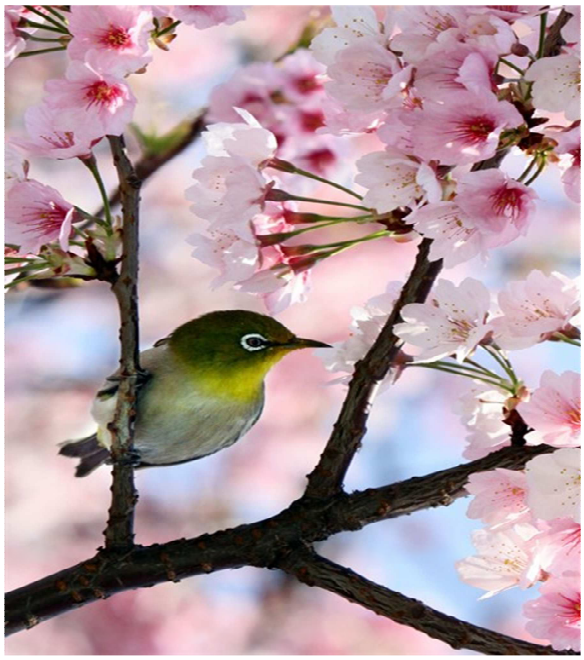
“Al Valmaggin”

Il giornalino del Cottolengo

MAGGIO



Gordevio, 2016

INDICE

Pag.

2 Gli eventi di questo mese
4 Attività d'animazione
5 Aperitivo in compagnia
6 Una poesia per voi
7 Wie ich ins Tessin kam
8 Cosa abbiamo fatto il mese scorso?
9 La ricetta perfetta
10 Compleanni del mese
11 La storia della nostra casa
12 Alleniamo un po' la mente
13 Il ricordo del mese: "Come ci si procurava gli alimenti"
15 Le bellezze del mio paese: Gordevio
16 Le novità del mese
17 Soluzioni indovinelli del mese scorso
18 La redazione vi aspetta
19 Ringraziamenti

GLI EVENTI DI QUESTO MESE

MARTEDÌ 10
CORO LOSONE
Ore 15.00 in salone 2° piano

GIOVEDÌ 12
VISITA CAPRETTE A GORDEVIO
Pronti per partire alle 14.00 in salone

GIOVEDÌ 19
CANTI E MUSICA CON OLIVIERO
Ore 15.00 in salone

GIOVEDÌ 26
TOMBOLA E MERENDA
Ore 15.00 sede samaritani

MARTEDÌ 31
FESTA COMPLEANNI
Ore 15.00 in salone

Lunedì 30 maggio 2016

Cari residenti della casa San Luigi Guanella e San Giuseppe Bendetto Cottolengo siete invitati alla Residenza alle Betulle a Cevio dalle 14.30 per la...

FESTA dei COMPLEANNI
allietata dai canti della
corale Lago Maggiore dell'ATTE

ATTIVITÀ D'ANIMAZIONE

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
MATTINO 8.30 - 12.00				
DAL LUNEDI AL VENERDI ALLE 9.00 **Lettura del giornale (in reparto)**				
9.30 **Ginnastica dolce**	**9.30** **Musico terapia**	**9.00** **Ginnastica dolce**	**Arriva Diablo!**	**9.45** **Cucina Gruppo 1**
Attività individuali	**Giochi di società**	**10.00** **Lidia e la fisarmonica**	**Attività creative**	**Attività individuali**
POMERIGGIO 13.30 - 17.30				
13.45 **Ortoterapia Gruppo 1**	**Momento di Relax**	**Prepariamo l'aperitivo Insieme**	**Arriva Diablo!**	**13.45** **Ortoterapia Gruppo 2**
14.00 **Cucina Gruppo 3**	**Giochi di memoria**	**16.00** **APERITIVO AL BAR**	**16.00** **Santa messa**	**16.20** **Attività con i ragazzi e Don Rinaldo**
15.00 **TOMBOLA**		**Attività individuali**		**Arrivano i coniglietti!**
Arrivano i coniglietti!				

APERITIVO IN COMPAGNIA

Vi invitiamo calorosamente a partecipare

TUTTI I MERCOLEDÌ

ALLE ORE 16.00

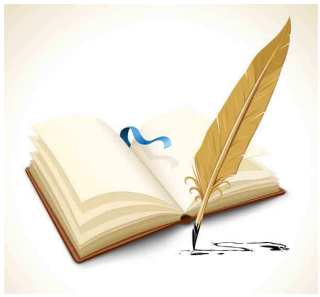
AL BAR

UNA POESIA PER VOI..

Proposta da Silvia D.

PIANTO ANTICO - G. Carducci

L'albero a cui tendevi
la pargoletta mano,
il verde melograno
dà bei vermigli fiori.
Nel muto orto solingo
rinverdì tutto or ora,
e giugno lo ristora
di luce e di calor.
Tu fior de la mia pianta
Percossa e inaridita,
tu de l'inutil vita
estremo unico fior.
Sei nella terra fredda,
sei nella terra negra;
Né il sol più ti rallegra
né ti risveglia amor.



Commento personale di Michele M.

La poesia fa pensare ad un padre che piange la morte di una figlioletta piccola. Vedendo il prato fiorito descritto nella prima parte potrebbe essere che lui ricordi un posto dove i bambini amano giocare e ciò gli rammenta anche la figlia perduta. La seconda parte invece esprime la profonda tristezza per la consapevolezza che nemmeno l'amore dei genitori è sufficiente per farla tornare in vita. Conclude dicendo che la vita è ormai inutile senza di lei.

WIE ICH INS TESSIN KAM

Redatto da Rosmarie M.

Als allein Erziehende Mutter von zwei Kinder (Tochter 14 und Sohn 10) war ich gezwungen zu arbeiten.
Als meine Sohn 16 Jahre alt war, mochte er eine Ausbildung als Camion erfahren. Im Jahr 1978 starb der Mann meiner Schwester. Sie war viel alleine, da hatten wir beschlossen zusammen zu ziehen.
Sie waren im Tessin wohnhaft, in der Nähe von ihrer Tochter Susanne. Mein Sohn hatte die Ausbildung abgeschlossen und selbständig. Im Juni 1981 mit Sach und Pack kam ich in Losone an.
Ich fand Arbeit in der Casa Andrea Christoforo und fand ein Auskommen. Im Januar 1992 wurde ich pensioniert: Wir unternahmen viele Wanderungen, Ferien in Ungarn, Besuche und Theater. Mein Leben war perfekt! Dann kam die Wende! Ein Ictus machte mich krank und ich musste in Spital. Meine Schwester wollte mich pflegen. Da schlug das Schicksal wieder zu. Meine Schwester hatte einem Knochenbruch in der Hüfte . Wir konnten nicht mehr nach Hause und meine Nichte suchte einem Pflegeplatz. In Cevio fand sie einen Platz vor über gehen. Am 11 Februar konnten wir in Gordevio unser endgültigen Platz beziehen. Das war im Jahr 2014. Seiten werden wir im "Piccola casa Cottolengo" betreut. Wir beide fühlen uns wohl! Danke.

COSA ABBIAMO FATTO IL MESE SCORSO?

MARTEDÌ 05
CORO DI LOSONE

GIOVEDÌ 21
TEATRO AL GATTO
CENERENTOLA FOLK

GIOVEDÌ 21
CELEBRAZIONE DEL
SANTO COTTOLENGO

DOMENICA 24
SANTA MESSA E APERITIVO
TEATRO AI GRAPPOLI

GIOVEDÌ 28
FESTA COMPLEANNI

LA RICETTA PERFETTA

Polenta e pilöz

Proposta da: Lely B.

Ingredienti:

- **Polenta ben consistente**
- **Burro**
- **Sale**

Procedimento:

1. **Con un cucchiaio di polenta appena cotta fare una palla grossa come una mela**
2. **Creare all'interno delle palla una fontanella**
3. **Mettere un pezzo di burro e un pizzico di sale nella fontanella e coprirlo con un pezzo di polenta calda**
4. **Fare dei bocconcini della grandezza d'un pollice con dei pezzetti di polenta avanzata**
5. **Togliere il coperchio di polenta da sopra la fontanella**
6. **Intingere i bocconcini nel burro fuso che si trova nella fontanella e mangiarli**
7. **Una volta finito il burro si può mangiare la palla di polenta con del formaggio o del latte**

PROVATE E... BUON APPETITO!

COMPLEANNI DEL MESE

Un caloroso augurio a tutti i festeggiati!

P. ANNIKA

G. GIANNI

L. GUIDO

B. DON BRUNO

G. AURORA

La storia della Piccola casa della Divina Provvidenza

I rapporti tra la Piccola Casa e la Svizzera risalgono a molti anni addietro. Infatti, al penitenziario di Lugano le Suore del Cottolengo prestano servizio dal 1872 e all'Ospedale "La Carità" di Locarno da oltre cent'anni. Non pochi poi sono i giovani usciti dalle scuole della Piccola Casa, parecchi dei quali Sacerdoti.

Il desiderio di aprire una succursale in Svizzera era nei Superiori della Piccola Casa da oltre una ventina d'anni. Negli anni successivi fino al 1948 a Torino e in Piemonte erano deceduti benefattori che lasciarono cospicue eredità parte delle quali all'estero, auspicando che tali beni servissero per una succursale cottolenghina in territorio svizzero.

L'occasione per realizzare tale desiderio sorse in seguito alla donazione di un terreno da parte della Signora Eugenia Bianchi nata Maddalena, domiciliata a Gordevio la quale donava alla Piccola Casa un appezzamento di terreno di mq 5594 a Gordevio. Al primo appezzamento di terreno se ne aggiunsero altri che la Piccola casa acquistò negli anni a seguire.

In un ambiente tranquillo, ideale per il riposo ed il soggiorno degli anziani sorse così la prima succursale cottolenghina all'estero, su progetto dell'architetto Silvio Rianda, su un terreno di 15.000 mq con una costruzione di 33.000 mc. Comprende 4 complessi, collegati tra loro, uno dei quali a tre piani, capace di ospitare 90 persone anziane, con camere a due letti e camere per coniugi. I lavori, iniziati nel 1971 e terminati nell'aprile del 1973, furono eseguiti dall'impresa Boldrini e Tommasetti. L'inaugurazione ufficiale avvenne il 27 Maggio 1973.

ALLENIAMO UN PO' LA MENTE....

Indovinello:

“Punge la sua gambina, un forellino ha la sua testina, serve alla mamma e alla nonnina, gran dottor chi l’indovina”

Cerca la parola:

Scriva 5 parole che terminano con la sillaba NA
(Esempio: CAMPANA)

1._____
2._____
3._____
4._____
5._____

Indovina cos’è:

1. Creatura celeste puramente spirituale con ali, circondata da raggi di luce: A _ _ _ _ _

2. Fuggire da un luogo di pena, da una prigione: E _ _ _ _ _ _

3. Sostanza che impedisce o annulla l’effetto di un veleno: A _ _ _ _ _ _ _

Le risposte le trovate all'ultima pagina della prossima edizione!

IL RICORDO DEL MESE

Come ci si procurava gli alimenti

“Andavamo a prendere il latte ed il formaggio a casa del lattaio, erano in due ad avere la loro produzione insieme. Il latte veniva dato dentro i “sedalin” (secchi).” - Beniamina B. -

“Noi producevamo il latte e la mattina dovevano essere pronti i bidoni per i lattai che lo portavano alla gente del paese. Nei tempi di guerra era tutto controllato, volevano sapere quanto ne veniva venduto. La produzione variava dai periodi, ad esempio quando le mucche erano in gravidanza non ce n’era molto. La produzione del formaggio invece, avveniva all’alpe e la gente lo comprava a Moghegno dove avevamo un cantinone in cui conservarlo.” - Clara R. -

“Da bambino mi mandavano a prendere il latte dal contadino che stava a cinque minuti a piedi da casa mia. Nella via del ritorno mi capitava di passare sotto una scala nell’ombra e lì ne approfittavo per bere di nascosto un sorso di latte. Mia mamma non se n’è mai accorta.” - Michele M. -

“Il nostro lattaio era un contadino con le proprie mucche. Mi ricordo che da bambini lo aspettavamo giocando per strada. Portava i bidoni del latte con un carretto trainato da un cavallo al quale legava una collana di campanelli al collo in modo da sentirlo arrivare. Un altro lattaio invece, aveva una trombetta che faceva suonare. Solitamente portavamo con noi un secchiello col coperchio in modo che il latte trasportato arrivasse a casa pulito.
Mi ricordo che anche mio nonno aveva una piccola azienda agricola con le mucche. Da piccola mi è stato permesso di andare a vedere la mungitura. Per l’occasione ho preso una foglia di castagno con la quale ho costruito un cucchiaio per poter raccogliere la schiuma tiepida che si formava nel secchio di latte appena munto, era una vera delizia!” - Lely B.-

“In Svizzera interna non avevamo il riso ma solo le patate, le uova e il pane. Non avevamo molti soldi essendo una famiglia con otto figli. Soprattutto nel periodo della guerra, in accordo con i contadini, dopo che avevano finito di raccogliere le patate o le verdure noi potevamo andare a cercare i scarti lasciati nei campi perché non ritenuti di buona qualità per la vendita. Andavamo a raccogliere anche le mele, i cornetti e l’orzo.
Il pane lo compravamo dal panettiere che si trovava in centro città. Dovevamo fare 30 minuti di cammino all’andata e 30 al ritorno. Solitamente compravamo 3-4 kili per volta ma nei tempi di guerra era un momento difficile a causa del razionamento.” - Rosmarie M. –

E VOI CHE RICORDO AVETE IN MERITO A QUESTO TEMA?

LE NOVITÀ DEL MESE

È ORA DI SEMINARE!

Da questo mese inizieranno le attività nell'orto

Se siete interessati a partecipare annunciatevi ad un curante o alle animatrici

La nostra collega Gabriella si diploma in PET THERAPY con il suo Jack!

Da giugno cominceranno gli incontri

LE BELLEZZE DEL MIO PAESE

Gordevio

Aurora G.

A Gordevio la gente era brava e simpatica. Era "bavasciett", alla buona, senza tante pretese. Vi erano tanti abitanti, tutti rimanevano nel paese d'origine. D'inverno nevicava sempre ma la neve rimaneva poco, il sole scaldava per un ora ed era già sufficiente per scioglierla.

All'inizio non c'era nessun negozio, più in là con gli anni è nato un piccolo negozietto nel quale vi era un po' di tutto: Pane, latte, verdura e frutta. La carne c'era solo su comanda. Il macellaio si riforniva in base alle richieste.

Nel paese c'erano due ristoranti: Berguglio e Unione. C'erano anche due chiese, la più grande a Villa e la più piccola a Briée. Io mi recavo a messa tutte le domeniche, al mattino presto vi erano anche delle funzioni, ma ci andava solo la gente che poi doveva andare alle stalle. Un motivo per uscire di casa era proprio la messa, così c'era l'occasione di vedere parecchia gente.

Sopra Gordevio si possono raggiungere due monti, Aiarlo e Gei. Per arrivarci si deve camminare un'ora e mezza a piedi in salita. Ai tempi il monte Aiarlo, il più grande, aveva parecchie stalle, mentre Gei, il più piccolo, ne aveva solo due o tre.

SOLUZIONI INDOVINELLI DEL MESE SCORSO

Cancellate tutte le parole NON attinenti alla stagione della PRIMAVERA:

Freddo	Zucca	25 Aprile	Neve	Pasqua
Fragole	Cappotto	Asparagi	Rose	Capodanno
Margherita	Castagne	Anguria	Funghi	Natale

Indovinello:

Senza piedi corro, corro e vado lesto, non ho casa, non ho letto ma sto sempre nel mio letto. Chi sono? **IL FIUME**

Cruciverba:

ORIZZONTALI

1. Insetto che tesse una tela RAGNO
4. Aosta AO
5. Il coro li fa in chiesa CANTI
7. Un grosso cetaceo marino ORCA
9. Colpevoli REI
10. All'inizio dell'Europa EU
11. Preposizione che indica la provenienza DA
13. All'opposto di Ovest EST

VERTICALI

1. Le belle esperienze lasciano dei bei… RICORDI
2. Servono per appendere GANCI
3. La scrivo per non dimenticare NOTE
6. Uno spazio delimitato AREA
8. Uomo che respira sott'acqua SUB
12. Polizia militare nazista SS

LA REDAZIONE VI ASPETTA!

Vorreste partecipare alla redazione del giornalino che si tiene ogni mercoledì pomeriggio?

Vi piacerebbe condividere una ricetta, una poesia, un'esperienza, presentarci un personaggio famoso a cui tenete molto o la vostra città d'origine?

ANNUNCIATEVI

ad un curante o alle animatrici!

L'ergoterapista appena sarà informata verrà a sentire quello che avete voglia di condividere

RINGRAZIAMENTI

Ai residenti che hanno preso parte alla creazione del giornalino del mese di MAGGIO:

M. Rosmarie

M. Michele

B. Lely

R. Clara

B. Beniamina

D. Silvia

G. Aurora